Undici esemplari di falco grillaio salvati, curati e poi liberati nei cieli di Francavilla

La cerimonia si è svolta nelle campagne di contrada Bax Capece, a pochi chilometri dal centro abitato. Ancora una volta fondamentale il lavoro svolto dagli esperti del Centro Fauna selvatica della Provincia

di **Alessandro Caiulo**

Non saranno celebri come le maestose aquile imperiali, scelte a significare la grandezza dell'Impero fin dai tempi dell'antica Roma, ma anche i falchetti della Citta' degli Imperiali esercitano, nel loro piccolo, un certo fascino e tanta curiosità e da qualche anno a questa parte sono diventati quasi un simbolo identitario per Francavilla Fontana a cui i cittadini si stanno sempre più affezionando.

Stiamo parlando del Grillaio (Falco naumanni), una specie migratrice, all'apparenza simile al Gheppio, ma più piccino, che da una quindicina di anni ha scelto Francavilla Fontana, ed in minor misura anche la vicina Oria, per trascorrere le stagioni estive e nidificare, approfittando della gran quantità di cavità e fessure presenti specialmente nelle numerose chiese e palazzi antichi del centro storico, al punto che vederli volteggiare in cielo è diventato uno spettacolo molto gradito per chi, residente o visitatore, frequenta questi luoghi e le campagne limitrofe.

Il nome comune di questo piccolo rapace diurno, "Grillaio", deriva dal fatto che si nutre di insetti di una certa dimensione quali, appunto grilli, cavallette, ma anche le chiassose cicale, particolarmente frequenti nel nostro territorio e coleotteri quali, ad esempio, le blatte, svolgendo sicuramente, da questo punto di vista, un buon servigio alla città che li ospita; occasionalmente sono stati visti predare anche lucertole e piccoli roditori.

Provenienti dall'Africa giungono dalle nostre parti, in gruppi con-

LE IMMAGINI A sinistra l'assessore al Benessere animale Ylenia Ammaturo, sotto l'amministratore unico della Santa Teresa, Giovanni Luca Aresta, insieme alla biologa Paola Pino d'Astore. Nella pagina accanto un gruppetto di giovanissimi falchi Grillai salvati su segnalazione dei cittadini

sistenti, all'inizio della primavera e formano coppie stabili; verso l'inizio di maggio depongono le uova che si schiudono dopo circa un mese di cova effettuato prevalentemente dalla madre; dopo la nascita dei pulli (mediamente 4-5) è il maschio che procura il cibo e solo quando sono un po' cresciuti anche la madre comincia ad allontanarsi dal nido per andare a cacciare. L'involo dei giovani avviene a circa cinque settimane dalla nascita, per cui solitamente tra la fine di luglio e la metà di agosto i giovani ormai del tutto simili agli adulti per dimensione, ma ben distinguibili per la colorazione del piumaggio, aggregandosi e seguendo gli adulti, sono pronti ad intraprendere la lunga migrazione autunnale verso l'Africa subsahariana.

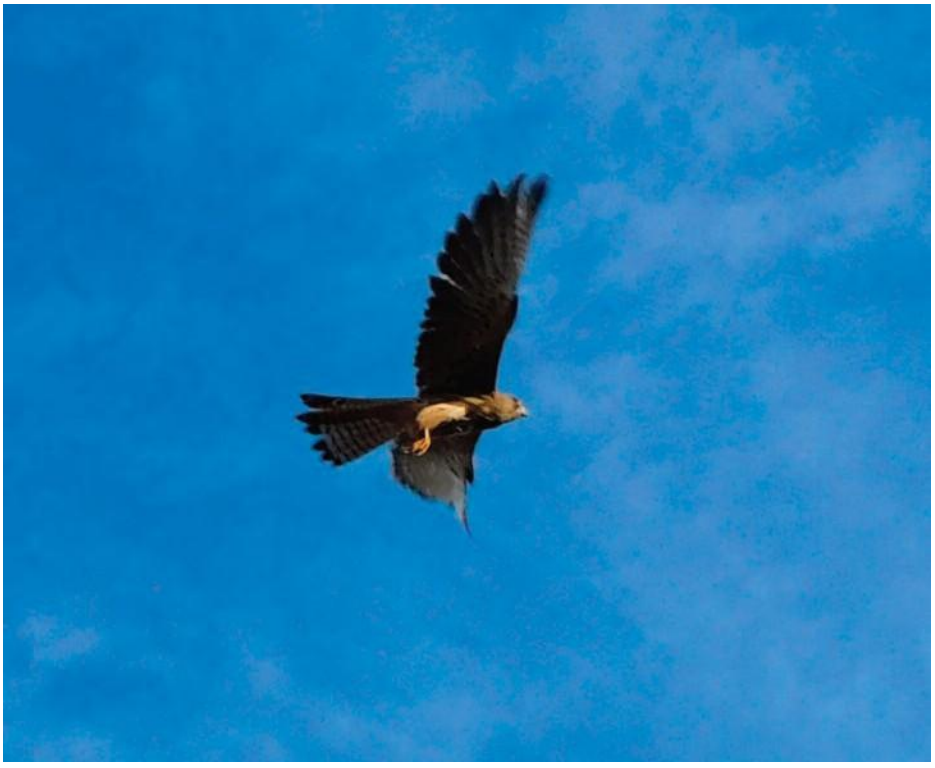
L'occasione di approfondire la conoscenza di questo falchetto, lungo appena una trentina di centimetri e con una apertura alare poco più che doppia, ci è stata data dal gradito invito a partecipare, nel pomeriggio di mercoledì 9 aprile, alla liberazione di ben undici giovani esemplari di grillai, soccorsi, in diversi frangenti lo scorso mese nel centro urbano di Francavilla Fontana su segnalazione di solerti cittadini, dalla Polizia Locale e dall'esperto personale del Centro Fauna Selvatica della Provincia di Brindisi- Santa Teresa spa che, accertatane la inidoneità al volo e la circostanza che i genitori erano ormai impossibilitati ad occuparsene in una situazione di effettivo pericolo anche in ragione del rischio connesso al traffico veicolare nella zona del rinvenimento, li hanno trasferiti presso la struttura di contrada San Lorenzo ad Ostuni dove sono stati accuditi, nutriti e curati in vista del loro rilascio in natura non appena ritenuti in grado di poter provvedere a se stessi.

Accade spesso, infatti, che nella seconda metà di luglio vengano rinvenuti per strada pulli ancora con abbondante piumino residuo, non ancora in grado di volare e caduti dal nido, ma anche giovani esemplari che hanno già compiuto, anche se con difficoltà, il loro primo volo.

La tentazione da "buon Samaritano" in cui a volte incorrono inconsapevolmente gli amanti degli animali è quello di prelevare direttamente il pullo per prendersene cura direttamente, cosa assolutamente vietata dalla legge sia in quanto fauna selvatica, appartenente pertanto al patrimonio della Stato sia, ancor più, in

quanto il falco Grillaio è specie protetta anche da convenzioni internazionali essendo in pericolo di estinzione. Altro errore, commesso in buona fede, può essere quello di consegnarlo o segnalarlo ad organi o associazioni non competenti a prelevarlo ed occuparsene.
Per evitare ciò, l'Amministrazione Comunale di Francavilla Fontana che, sicuramente, è all'avanguardia per ciò che concerne la tutela del benessere animale, proprio al fine di non far incorrere in errore i propri cittadini in modo da non condizionare lo stato di salute di questa specie protetta, ha invitato tutta la cittadinanza, attraverso i propri canali ufficiali e social, nel caso rinvenimento di soggetti a terra, siano essi visivamente debilitati o meno, a contattare direttamente il Centro Fauna Selvatica della Provincia di Brindisi-Santa Teresa spa ai numeri 328.2847108 e 335.6780665. In tal modo saranno fornite precise indicazioni che variano da caso a caso per garantire il prioritario benessere animale, distinguendo tra giovani pronti all'involo che non è necessario prelevare e pulli che hanno bisogno del ricovero nelle strutture faunistiche del Centro Fauna fino al momento del ritorno alla vita libera. Questa è una valutazione che non può compiere chicchessia ma solo chi è dotato della giusta competenza ed è istituzionalmente deputato a farlo. Ben venga, pertanto, la collaborazione dei cittadini, ma sempre nel rispetto della legge e della dignità dell'animale selvatico che, in quanto tale, deve essere libero per natura e la cui libertà può essere limitata, per il più breve tempo possibile e solo per gravi ragioni legate alla sua stessa sopravvivenza.
Fatta questa doverosa e sempre utile premessa, descriviamo l'atteso evento della liberazione dei nostri simpatici falchetti, avvenuta ad opera della biologa Paola Pino d'Astore - responsabile del citato Centro Fauna, che se ne è presa cura per tutto il periodo della loro degenza, assieme al personale della Santa Teresa, società in house della Provincia di Brindisi che ha in gestione questo pubblico servizio faunistico, alla presenza di numerose autorità locali, quali l'Amministratore Unico della Santa Teresa spa on. Giovanni Luca Aresta, anche in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale particolarmente fiero dell'operato del Centro Fauna, del Presidente del Consiglio Comunale di Francavilla Fontana e già Presidente nella provincia di Brindisi, prof. Maurizio Bruno, del Vice Sindaco

LE IMMAGINI Sopra il personale del Centro Fauna della Provincia di Brindisi con le autorità di Francavilla Fontana al termine della liberazione dei Grillai, sotto un giovane falco grillaio, finalmente libero di solcare i cieli



LE IMMAGINI **A destra il vice sindaco avv. Attanasi dona la libertàad un giovane Grillaio, sotto anche la Polizia Locale di Francavilla Fontana ha partecipato attivamente all'evento**

avv. Domenico Attanasi e dell'Assessore con delega all'Ambiente ed al Benessere Animale avv. Ylenia Ammaturo. Presenti anche tecnici e amministratori del Comune di Francavilla Fontana, la Polizia Locale e cittadini che, attraverso le loro giuste segnalazioni, hanno contribuito in maniera corretta e determinante a mettere in sicurezza i piccoli Grillai.

Per partecipare al momento del rilascio dei Grillai, il Centro Fauna Selvatica della Provincia di Brindisi-Santa Teresa spa ha dato appuntamento presso la bella chiesa parrocchiale, intitolata a Santa Maria Goretti, in contrada Bax-Capece a pochi chilometri dal centro abitato di Francavilla Fontana, nei cui pressi, a dimostrazione del forte senso di autonomia e grande spirito identitario degli abitanti di questa zona di campagna, c'è anche un monumento che commemora i circa venti contradaioli morti per la patria nel corso della Grande Guerra.

Da lì, dopo una breve premessa, da parte della dott.ssa Pino dì'Astore, per illustrare le peculiarità di questo piccolo rapace e le ragioni per cui da qualche anno ha scelto proprio la zona di Francavilla Fontana come terminale della sua migrazione dall'Africa per nidificare e riprodursi, ha preso la parola l'avv. Giovanni Luca Aresta, amministratore unico della Santa Teresa spa, che ha spiegato la mission della società in house della Provincia e, con una punta di orgoglio, il gran lavoro che viene svolto dal Centro Fauna Selvatica; a seguire l'avv. Ylenia Ammaturo, assessore comunale di Francavilla Fontana con delega al benessere animale, ha evidenziato l'importanza della sinergia che si è raggiunta con i cittadini, il corpo della polizia locale e la biologa Paola Pino d'Astore a tutela degli animali selvatici in difficoltà e, nel caso specifico del falco Grillaio, un ospite sempre più apprezzato per la sua presenza nel centro cittadino.

Dopo di che, il "corteo", formato da un centinaio di persone, fra cui tanti bambini, che non hanno voluto mancare all'evento, si è spostato alla volta di una radura poco distante, in direzione di Ceglie Messapica dove, ad uno ad uno, è stata donata la libertà agli undici falchetti soccorsi, in situazione di pericolo, nelle scorse settimane dai cittadini di Francavilla Fontana e curati nelle voliere del Centro Fauna Selvatica della Provincia di Brindisi-Santa Teresa spa, ad Ostuni dal personale altamente qualificato.

Non solo nel volto dei bambini e dei comuni cittadini a cui sono stati materialmente affidati i Grillai per fargli spiccare il primo volo libero, ma anche nel volto degli amministratori comunali, che hanno voluto provare la stessa esperienza, era ben visibile l'emozione e la gioia di aprire le mani e vedere e sentire il vigoroso battito di ali che li ha fatti librare nell'aria e allontanare senza indugio proprio in direzione della radura con bassa vegetazione ai margini che costituirà, nei prossimi giorni l'habitat ideale, ricco di cibo e scevro da pericoli, per trasformare questi giovanissimi falchi in robusti esemplari subadulti, pronti a ricongiungersi alla numerosa colonia di Grillai francavillesi che il prossimo mese spiegheranno le loro lunghe ali per prendere il volo alla volta dell'Africa.

L'appuntamento con Francavilla Fontana, città che li ha ospitati e, direi, adottati è per la prossima primavera quando, mi piace pensare, anche i nostri undici falchetti saranno pronti a far ritorno nella natia terra degli Imperiali per nidificare nelle cavità e fessure di chiese e antichi palazzi per dare a loro volta vita ad una nuova generazione di questi simpatici ed utili rapaci.